

stampa | chiudi

## Agenda Digitale, i progetti delle istituzioni

11 aprile 2012

Genova - Si è tenuto oggi a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, il primo forum annuale Italian Digital Agenda, organizzato da Confindustria Digitale. Scopo dell'incontro fare il punto della situazione sullo stato del Paese sulla digitalizzazione e le nuove iniziative in merito di Governo, Regioni e d Enti Locali. Al convegno hanno partecipato molte personalità tra cui Marco Polillo, presidente di Confindustria Cultura Italia, che ha insistito sulla necessità di inserire più contenuti culturali all'interno dell'Agenda Digitale.

«Un'Agenda Digitale senza contenuti culturali non è concepibile - ha detto Polillo nel suo intervento - Ancora oggi, nelle strategie istituzionali e nei tavoli relativi, i contenuti **non sono ancora un elemento pari agli altri** nei piani di azione, come invece devono essere. Siamo in tempo però per rimediare e per provvedere ad introdurre la parte creativa nell'Agenda».

Anche per il ministro dell'istruzione **Francesco Profumo** l'Agenda Digitale rappresenta un'occasione per investire nella cultura compatibilmente con la crisi, e potrebbe contribuire a migliorare notevolmente la qualità della vita dei cittadini: «Gli obiettivi di riconfigurazione strutturale della macchina pubblica attraverso la digitalizzazione- ha dichiarato il ministro- sono a mio parere così vicini da consentirci di immaginare un piano di investimenti specifici all'Agenda Digitale che non entrino in contrasto l'attuale situazione di finanza pubblica».

Al convegno è seguito un incontro dei ministri Profumo, Passera e Patroni Griffi al Mise con il commissario europeo per l'Agenda digitale **Neelie Kroes**: «È stato stimolante - ha detto al termine del meeting il commissario- tre ministri che combattono per i giusti obiettivi. Ora aspetto di vedere i risultati andate avanti cosi».

Anche Corrado **Passera** ha commentato positivamente l'incontro: «Con un commissario così dedicato e così "committed" a spingere l'Agenda Digitale europea - ha detto il ministro per lo Sviluppo Economico - oggi abbiamo fatto un confronto con quello che facciamo in Italia e abbiamo avuto un sacco di idee per accelerare il lavoro». Di opinione simile anche il ministro per la Pubblica Amministrazione Patroni Griffi, che ha aggiunto: «Quello che mi ha colpito dal commissario è l'invito a occuparsi non solo delle infrastrutture, ma anche dei contenuti e dei servizi. Le infrastrutture sono infatti degli strumenti, l'obiettivo devono essere i servizi».

stampa | chiudi